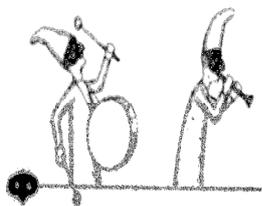


GIOCATTOLI MUSICALI



Lo spirito che anima il programma di questa proposta concertistica è quello del *divertissement*.

I cinque autori che presentiamo hanno voluto dedicare al mondo dell'infanzia queste brevi composizioni, tutte originali per pianoforte (trascritte per flauto, clarinetto, violino e contrabbasso), dal contenuto brillante e con carattere danzato, a volte disimpegnato e scanzonato, alternate da nostalgiche melodie e ritmi di sfrenato galoppo.

L'esteriore ludica leggerezza del programma non deve però far perdere di vista che questi brani rappresentano il desiderio da parte di autori che normalmente si dedicano a composizioni sinfoniche, operistiche e cameristiche di rendere accessibile la propria arte in funzione educativa per le nuove generazioni.

La raccolta "*Loutky*" (Marionette) è una delle prime composizioni di **Bohuslav Martinu** (1890 - 1959) nella quale l'elemento popolare anticipa l'evoluzione che si manifesta nel compositore a partire dalle opere successive agli anni '30. Si articola in diversi brani formulati in modo chiaro e conciso che per semplicità melodica e freschezza ritmica si differenziano nettamente dal resto della produzione dell'epoca ancora sotto gli influssi del post-romanticismo o dell'impressionismo francese. Molto popolari in Repubblica Ceca ma non molto conosciuti negli altri paesi questi brani vengono spesso utilizzati dai marionettisti per le loro realizzazioni sceniche.

Nel novembre del 1920 videro la luce gli "Undici pezzi infantili" per pianoforte di **Alfredo Casella** (1883 - 1947). "Essi segnano la liberazione ultima dalle incertezze e dagli esperimenti e l'entrata sicura e consapevole in una fase creatrice ormai personale e chiarificata. Rappresentano insomma la pace avvenuta fra il creatore e la sua arte, pace all'ombra della quale egli potrà ormai percorrere tranquillamente la sua via e donare alla propria invenzione uno stile, un modo definitivo e conclusivo". [da: "I segreti della giara"]

Lo stile di **Francis Poulenc**, di una apparente semplicità infantile, si attiene deliberatamente al diatonismo melodico e al sistema tonale introducendovi in maniera assai personale delle risoluzioni armoniche insolite, ogni volta inventate, ogni volta entusiasmanti. Le melodie delle sue opere fanno pensare ad un'arte popolare, pur senza derivare direttamente da essa. L'impressione "popolare" nasce dalla natura schietta, immediata di questo monello di Parigi; non lo intimorisce la banalità che egli supera con naturalezza, grazie alla agilità delle linee e ad un gusto che lo porta a creare una musica che si esprime con la tranquilla franchezza della mentalità del popolo.

Dmitrij Šostakovic (1906 - 1975) compose il ciclo "*Puppentänze*" (Danze delle bambole) prendendo il materiale dai suoi balletti adattandolo in modo da rendere i brani eseguibili anche da giovani musicisti. L'intento del compositore era quello di creare un tramite importante tra la musica e la sua diffusione, di formare la gioventù al gusto per la musica in sé. Questa raccolta, compilata dall'autore nel 1952, è fortemente legata al folclore russo di cui le tipiche bambole ne rappresentano un'icona.

Riferendosi alla sua composizione *Giocattoli musicali* la compositrice russa **Sofia Gubaidulina** (1931 -) dice: "...sono piccoli studi che ho composto per gli allievi delle scuole musicali. Mentre li scrivevo pensavo agli anni della mia infanzia: allora mi piacevano tanto i piccoli studi di Schumann, Bartok e Cajkovskij. Il repertorio per i piccoli pianisti è un po' scarso e così ho cercato di dare il mio contributo".

Programma

GIOCATTOLI MUSICALI

Versione per flauto, clarinetto, violino e contrabbasso (dall'originale per pianoforte) di Fabio Serafini

Bohuslav Martinů - Marionette

Teatro di marionette
La marionetta timida
Ballo delle marionette
Colombina canta
La nuova marionetta

Alfredo Casella - Pezzi Infantili

Preludio
Bolero
Minuetto
Carillon
Siciliana
Galop Final

Francis Poulenc - Villageoises (*Petite pièces enfantines*)

Valse Tyrolienne
Staccato
Rustique
Polka
Petite ronde
Coda

Dmitrij Šostakovic - Danze delle bambole

Lyrischer Walzer
Gavotte
Romanze
Polka
Scherzwalzer
Leierkasten
Tanz

Sofia Gubaidulina - Giocattoli musicali

Fabbrica di fisarmoniche
La giostra magica
Suonatore di tromba nel bosco
Il mago Battiferro
Canzone del pescatore
Orso - contrabbasso e negretta
Batterista

MIKROKOSMOS
Insieme Strumentale Italiano

Flauto	Daniela Brussolo
Clarinetto	Piero Ricobello
Violino	Nicola Mansutti
Contrabbasso	Fabio Serafini



MIKROKOSMOS **Insieme Strumentale Italiano**

MIKROKOSMOS - Insieme Strumentale Italiano - nasce nel 1989 iniziando un percorso artistico che in breve lo porta ad affermarsi sia in regione che a livello nazionale.

MIKROKOSMOS oggi rappresenta una realtà di indiscusso valore ed il suo curriculum registra una ricca attività di concerti, di collaborazioni artistiche con importanti Enti e Fondazioni oltre a numerose incisioni discografiche.

MIKROKOSMOS si avvale della collaborazione di affermati professionisti che svolgono la loro attività nelle maggiori istituzioni musicali italiane in qualità di professori d'orchestra, solisti e docenti di strumento proponendo un repertorio che spazia dall'epoca del Barocco ai giorni nostri. L'organico del gruppo si contraddistingue per la varietà delle combinazioni strumentali che permettono di assecondare le diverse esigenze del repertorio cameristico, proponendo formazioni che da un numero minimo di esecutori possono raggiungere le dimensioni di un'orchestra da camera.

MIKROKOSMOS si è sempre impegnato a diffondere la cultura musicale in Italia, all'estero ma soprattutto nella propria regione attraverso una capillare attività di decentramento.

Avendo ormai raggiunto una sua ben definita identità artistica unita ad una autonomia organizzativa ha saputo conquistarsi l'apprezzamento del pubblico e della critica che gli hanno riconosciuto caratteristiche di tensione emotiva e slancio esecutivo e soprattutto brillantezza ed originalità dei programmi.

MIKROKOSMOS vuole rivolgere il suo impegno espressivo a tutti coloro che sentono il bisogno di ritrovarsi in occasioni di svago ma anche di riflessione creativa. Il filo conduttore delle sue idee è sempre stato quello di creare o di affiancarsi a spazi culturali nuovi per promuovere ed incoraggiare la diffusione dell'arte e testimoniare la vitalità di un universo culturale che è composto di protagonisti e di pubblico attivo e consapevole.